L'organizzazione di seminari, convegni e workshop ha richiesto un investimento di oltre 4.6 milioni di euro, mentre 3.9 milioni sono stati allocati per la realizzazione di iniziative d'immagine e sfilate di moda.

Per la realizzazione di missioni di operatori esteri in Italia, che prevedono, in genere, visite a fiere, distretti industriali ed incontri con aziende di settore, è stata registrata una spesa di 3.7 milioni di euro.

In totale, le tipologie di iniziativa relative a cooperazione, collaborazione industriale ed attrazione degli investimenti esteri in Italia hanno registrato un importo pari a ca. € 3 milioni (3.5% della spesa totale).

Nel 2003, hanno partecipato ad iniziative promozionali realizzate dall'ICE 6.168 aziende clienti[41], con una riduzione dell'8,3% (in linea con il decremento del cofinanziamento); considerando che lo stesso cliente può aver partecipato nel corso dell'anno a diverse iniziative promozionali, la quota, al netto di partecipazioni plurime, si attesta a 3.709.

Infine, il costo industriale sostenuto dall'ICE, a valere sul contributo di funzionamento, per la realizzazione di un'attività promozionale complessiva di € 95.424 mila è stato di 62.660 mila euro (il 49,67% del totale dei costi), in netto aumento rispetto al 2002.

[41] Si intendono per aziende clienti esclusivamente le imprese nei confronti delle quali è stata emessa fattura.

7.5 I Servizi tecnico-agricoli

L'attività svolta dall'ICE nell'area tecnico-agricola assolve un preciso compito istituzionale affidato all'Ente in applicazione delle normative nazionali e comunitarie relative ai prodotti ortofrutticoli, al vino, al riso, ai prodotti lattiero caseari, ai prodotti della floricoltura e dei vivai.

Le problematiche riguardanti il trasferimento di tale attività di controllo alle Regioni ed ad altri organismi, sono state analiticamente sviluppate nel Cap. 5.2.2.1 del presente referto, ove, tra l'altro, è stato descritto lo sviluppo normativo in materia, che rientra nello spirito del decentramento delle funzioni statali.

A seguito del rinnovo della Convenzione ICE-AGEA per il controllo dei prodotti ortofrutticoli in ambito nazionale e comunitario, nell'esercizio 2003 si è registrato un notevole aumento dei corrispettivi derivanti dai servizi tecnico agricoli che sono stati pari a 3.33 milioni di euro, (al lordo di IVA) con copertura del 40,8% dei costi diretti di produzione[42].

Il numero complessivo dei controlli effettuati è stato pari a 119.084, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente (-1.516): viceversa, il numero dei controlli effettuati nell'ambito della Convenzione con l'AGEA ha registrato un leggero aumento, passando da 28.664 del 2002 a 30.336 dell'anno in esame.

2002/2003 - Costi per tipologie di servizio

Servizi	2002		2003	
	Numero servizi	Costo di produzione	Numero servizi	Costo di produzione
Elaborazione normative tecniche	45	178.330	528	170.329
Gestione marchi vini	3.408	430.229	3.476	452.180
Controlli ortofrutticoli	120.600	6.819.271	119.084	6.404.363
Collaudi e verifica impianti cond.	145	77.867	0	0
Albi esportatori nazionali	435	143.408	8.490	296.206
Progetti pilota	12	12.751	10	10.504
Coordinamento tecnico	8.034	869.164	0	831.498
TOTALE	132.679	8.531.020	132.679	8.531.020

Costi di produzione in euro

[42] Nel 2002, in assenza dell'accordo con l'AGEA, i ricavi erano stati limitati a € 404 mila.

Anche nel 2003, la quota maggiore dei costi di produzione è stata quella destinata ai servizi di controllo ortoflorofrutticolo (circa il 79% del totale). In tale voce sono considerate varie tipologie di controllo: controlli import/export verso/da paesi extra U.E., controlli effettuati per conto dell'AGEA, controlli fitosanitari, certificati di idoneità formaggi ed altri interventi sul mercato interno.

Il costo industriale[43] dell'attività di controllo tecnico-agricolo, compreso quello effettuato per l'AGEA, è stato pari a 10.807 migliaia di euro, con una diminuzione di 620 mila euro: il lieve calo è stato determinato dal minor costo di produzione (-370 mila euro) e dal lieve decremento del costo di gestione (-250 mila euro).

Sempre a livello di costi industriali, si nota infine che i servizi tecnico agricoli hanno pesato sul totale delle attività dell'ICE per l'8.84%.

[43] Il costo industriale comprende i costi di produzione e i costi di gestione.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

8.1 L'Ordinamento contabile

L'art 8, comma 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che le norme relative alla gestione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto sono ispirate – nonostante l'inquadramento del medesimo tra gli enti pubblici non economici o nel parastato – alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa nonché alle specifiche esigenze di operatività dello stesso.

L'origine di tale disposizione è da attribuirsi alla disciplina contabile adottata dall'ente nel 1989, con cui si dava applicazione ad un regolamento fondato su elementi propri della contabilità civilistica.

E' prevista dall'articolo 12, comma 1, dello Statuto, anche la redazione di uno schema di bilancio preventivo, che comporta, tuttavia, i vincoli tipici del bilancio di previsione previsto per la generalità degli enti pubblici non economici, trattandosi di un documento con funzione programmatica.

L'articolo 8 del regolamento di amministrazione e contabilità, oltre allo stato patrimoniale, al conto economico e alla nota integrativa, prevede che alla stessa sia allegato un rendiconto finanziario che viene compilato utilizzando i dati contenuti nei due precedenti documenti.

Conformemente al disposto dell'art. 4 comma 4 della legge di riforma, il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato con delibera n. 267 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre successivo ed entrato in vigore il 1 gennaio 1999, come previsto dall'art. 55 dello stesso regolamento.

L'adeguamento del nuovo impianto normativo contabile è fondato sulla competenza economica, sul costo come criterio base di valutazione, sul metodo di partita doppia e sul piano dei conti. Sono state altresì previste note illustrative e

regole sul funzionamento dei conti, quest'ultimo articolato in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi.

Il sistema di rilevazione è fondato sulla contabilità analitica che specifica, oltre i costi generali, i costi/ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budget annuali.

Dalla sua adozione, il Consiglio di Amministrazione è dovuto intervenire sul regolamento nelle seguenti occasioni, al fine di adeguare lo strumento all'evoluzione legislativa (in particolare, la legge n. 289 del 27 dicembre 2002) sulle modalità di spesa[44]:

- ad aprile 2002, adottando il RESPE (Regolamento di Spese in Economia), per l'acquisizione di beni e servizi fino ad euro 50.000;
- a giugno 2003, rivedendo le modalità di composizione delle commissioni d'acquisto;
- a novembre 2003, elevando il limite di applicazione del RESPE fino ad € 200.000;
- sempre nel mese di novembre 2003, fissando nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o per il collaudo degli allestimenti fieristici.

[44] V. Cap. 3.2 "Assetto normativo dell'ICE".

8.2 Gli Adempimenti di bilancio

In materia di disposizioni finanziarie, l'art. 12 comma 1 dello Statuto dell'ICE[45] stabilisce che le proposte di bilancio preventivo ed i progetti di bilancio consuntivo, entrambi corredati da una relazione sull'andamento della gestione, vengano deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente rispettivamente entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, ed entro il mese di aprile successivo all'esercizio scaduto.

Gli stessi documenti, completati dalla relazione del Collegio dei Revisori e, limitatamente al bilancio consuntivo, dalla relazione di certificazione, devono essere trasmessi al Ministero vigilante entro 10 giorni dalla loro adozione, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge n. 68/97.

Da rilevare che la disposizione statutaria non introduce alcuna innovazione nei termini di presentazione già fissati dalla precedente normativa ed in particolare dal D.P.R. n. 699 del 1979.

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi all'esercizio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nella seguente tabella.

Oggetto	Deliberazione ICE	Approvazione Ministero
Bilancio di previsione	381/02 del 28.11.2002	nota 612968 del 31.12.2002
Bilancio di previsione I° provvedimento di variazione	347/03 del 23.10.2003	512705 del 27.11.2003
Bilancio di previsione II° provvedimento di variazione	401/03 dell'11.12.2003	513678 del 29.12.2003
Bilancio consuntivo	128/04 del 29.4.2004	S/20040170729 del 6.8.2004

Si ritiene opportuno indicare i motivi che nel corso dell'esercizio hanno determinato gli adeguamenti degli schemi di bilancio.

Innanzitutto va sottolineato che un peso notevole hanno avuto nella redazione del bilancio previsionale le incertezze sull'esatto ammontare finanziario

[45] Approvato con D.M. 11 novembre 1997, n. 474.

destinato al funzionamento dell'Ente; solo ad inizio novembre 2002, la Camera dei Deputati aveva disposto, all'interno del disegno di legge finanziaria per il 2003, un contributo statale pari ad € 109,639 milioni, inferiore dell'11,69 rispetto a quello del 2002.

Inoltre, nella predisposizione del bilancio di previsione, l'Istituto ha dovuto tenere conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002[46], che invitava tutti gli enti destinatari a ridurre gli stanziamenti per consumi intermedi in misura non inferiore al 10% rispetto al consuntivo 2001.

Con il primo provvedimento di variazione[47], l'Istituto ha provveduto ad iscrivere tra le voci di ricavo il corrispettivo derivante dalla Convenzione con l'AGEA per il 2003 (€ 2.916.000), l'ammontare della cancellazione del Fondo Previdenza Integrativa dei dirigenti (€ 2.478.000), nonché alcuni proventi straordinari riconducibili a controlli e correzioni di natura strettamente contabile (€ 776.000). Ciò ha consentito la copertura dei costi derivanti dalle attività di controllo dei prodotti ortofrutticoli, ben superiori a quanto riconosciuto dalla Convenzione con l'AGEA.

A seguito del decreto n. 103361 del 10 ottobre 2003, registrato dalla Corte dei conti il successivo 27 ottobre, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto un'integrazione aggiuntiva di €5.000.000 al contributo di funzionamento[48], è stato possibile adottare il secondo provvedimento di variazione del bilancio, deliberato con atto n. 401 del dell'11 dicembre ed approvato dal Ministero vigilante in data 29 dicembre.

In tale sede, l'Istituto è intervenuto per la copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL del pubblico impiego, con l'incremento del fondo rischi industriali e con interventi urgenti sulla gestione della rete informatica e sui budget di alcuni uffici all'estero.

---

[46] Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 17 ottobre 2002.
[47] Delibera n. 347 del 23 ottobre 2003.
[48] Con tale provvedimento, il contributo è così passato ad € 114.639.000.

Come già sottolineato nel precedente referto, la contabilità dell'ICE è tenuta a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è conseguentemente redatta tenendo conto dell'impostazione della IV e VII direttiva CEE, recepita con il D.L.vo n. 127 del 1991 e successivi aggiornamenti.

La società di revisione ha redatto gli originali della certificazione di bilancio in data 29 aprile 2004, che rappresenta la data finale dei riscontri di certificazione.

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 della legge 68/97 e dell'art. 12 punto 1 dello Statuto dell'ICE, l'Istituto è infatti tenuto ad acquisire la certificazione di bilancio da una società di certificazione individuata, previo esperimento di gara[49], tra quelle iscritte all'albo speciale delle società di revisione, tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), così come stabilito dall'art. 17 comma 1 del D.L.vo 88/92.

[49] Autorizzata con delibera n. 275 del 24 luglio 2003 (selezione di una nuova società di revisione. incaricata di certificare i bilanci dell'ICE per gli anni 2003, 2004 e 2005).

8.3 Il Rendiconto finanziario

8.3.1 Le Entrate

Come sopra specificato, la riforma dell'ICE ha ribadito che il bilancio dell'Ente nella sua redazione debba ispirarsi alle disposizioni del codice civile in materia di impresa.

Nel contempo, la normativa prevede che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi ed assegnazioni finanziarie da parte dello Stato e dei privati: tali risorse debbono essere gestite in regime di Tesoreria Unica e non danno origine a proventi finanziari.

2002/2003 Entrate correnti (in migliaia di euro)

Denominazione	2003	%	2002	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
a – da parte dello Stato	**174.536**	**78.3**	**185.914**	**80.1**
a1) Contributo funzionamento	114.639		124.139	
a2) Contributo finanziamento piano di attività	56.288		57.930	
a3) Assegnazione promotion previsione spesa MAP *	147		290	
	417		515	
a4) Contributo settore informatico	1.611		2.242	
a5) Altre assegnazioni	1.426		798	
a6) Programma agro alimentare	8		0	
a7) Fondi Progetto Mezzogiorno	**2.666**	**1.2**	**4.128**	**1.8**
b – da parte delle Regioni	**9.207**	**4.1**	**4.889**	**2.1**
c – da parte di altri enti	**160**	**0.1**	**0**	
d – da istituzioni comunitarie				
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (inclusi i contributi promozionali ditte)	34.124	15.3	34.422	14.8
a – ricavi vendite e prestazioni servizi	10.674		7.608	
b – compartecipazione imprese piano promotion	23.450		26.814	
Redditi e proventi patrimoniali	346	0.2	970	0.4
Entrate non classificabili in altre voci	1.807	0.8	1.931	0.8
Totale entrate correnti	**222.847**	**100**	**232.254**	**100**

* Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP – Programma promozionale

2002/2003 Entrate in conto capitale (in migliaia di euro)

Denominazione	2003	%	2002	%
Alienazione beni patrimoniali			3.832	65.1
a - immobili			1.051	
b – mobili e macchine ufficio			2.718	
c – impianti macchine attrezzature			54	
d – automezzi			9	
Riscossione crediti	2.757	100.0	2.051	34.9
Totale entrate in conto capitale	**2.757**	**100**	**5.883**	**100**

Nel 2003, la struttura delle risorse finanziarie si sostanzia prevalentemente in entrate da trasferimento da parte dello Stato e di altri enti pubblici, che costituiscono l'83,7% del totale, rispetto all'84% del 2002.

Nella composizione del totale delle entrate, si notano le seguenti caratteristiche:

- Le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno subito una riduzione di € 11.378 mila, con un analogo decremento percentuale, rispetto al 2002, dell'1,8%;
- il contributo annuale per le spese di funzionamento, di cui all'art. 3 della legge 68/97, è passato da € 124.139 mila ad € 114.639 (-7,65%), con un'integrazione straordinaria di € 5 milioni intervenuta solo ad ottobre 2003, per la copertura dei maggiori oneri derivanti dal CCNL[50];
- nelle entrate derivanti dai trasferimenti statali si registra una diffusa diminuzione nel finanziamento dell'attività promozionale da parte del MAP e delle Regioni: le uniche eccezioni riguardano il programma di promotion per il settore agro alimentare[51], e la compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale[52].

Per quanto riguarda le entrate connesse ai corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati ed alle compartecipazioni di ditte alle iniziative promozionali, va rilevato che, mentre in valore assoluto si registra una leggera flessione (pari ad € 298 mila; -0,86%) la loro incidenza sul totale passa dal 14,8% del 2002 al 15,3% nel 2003, a riprova dell'esiguità dell'indicatore di autonomia finanziaria dell'Ente, rispetto allo Stato ed agli enti pubblici, ma, al tempo stesso, dell'apprezzamento dell'attività dell'istituto da parte dell'utenza pubblica e privata.

---

[50] Vedi anche Cap. 8.2..

[51] di cui all'art. 23, comma 2 del D.L. 143/98.

[52] Fra queste, si segnala il Progetto di cooperazione Italia/Cina, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e la commessa privatistica "Penetrazione mercati esteri" effettuata per conto della Provincia di Napoli.

Tra tali entrate, inoltre, occorre considerare la stabilità dei ricavi derivanti dalla vendita e dalla prestazioni dei servizi, in quanto il dato 2003 (€ 10.674 mila) deve essere depurato dagli incassi riguardanti la Convenzione con l'AGEA (€ 2.917 mila): il dato risultante (di poco superiore ai € 7.500 mila) rappresenta la quota consolidata della capacità dell'Istituto di incassare corrispettivi per la vendita dei servizi[53], ed appare difficilmente modificabile, stante la situazione descritta della Rete Estera, principale erogatore di servizi.

In misura equivalente alla riduzione dell'investimento pubblico promozionale, inoltre, decresce la compartecipazione delle imprese allo stesso piano, passando da € 26.814 mila del 2002 a € 23.450 mila nell'anno di riferimento.

Relativamente alle entrate in conto capitale, nell'esercizio 2003 queste sono limitate ad € 2.757 mila, derivanti esclusivamente dalla riscossione crediti (a fronte di € 5.883 mila nel 2002, con una riduzione del 53,1%):va peraltro precisato che nell'anno precedente avevano inciso su tale dato, oltre alle dismissioni di mobili e macchine per ufficio, l'alienazione dei locali dell'ex ufficio di Venezia.

Per quanto riguarda invece il recupero dei crediti, l'Istituto, aderendo a specifiche raccomandazioni del Collegio dei Revisori, aveva provveduto ad affidare ad una primaria agenzia esterna il recupero e la cessione dei crediti pro-soluto dal 1991 al 1998, mediante le delibere 26 del 30 gennaio 2001 e 415 del 14 dicembre 2001. Con delibera n. 404 dell'11 dicembre 2003, l'Istituto ha altresì provveduto ad eliminare dalle contabilità i crediti degli anni 1991/98, secondo le seguenti modalità:

- pro-soluto, per un importo totale di € 369 mila;
- pro-solvendo, per un ammontare di € 759 mila.

Tali importi risultano già ammortizzati tramite il Fondo Rischi su Crediti.

[53] Espressamente prevista come fonte di finanziamento ai sensi dell'art. 8 comma e) della legge 68/97.

In merito alle componenti economiche di reddito iscritte nel conto economico va rilevato che, com'è noto, rappresentano le entrate dell'Istituto per lo svolgimento delle varie attività, con l'aggiunta delle sopravvenienze attive e delle rimanenze finali[54], rispetto alle entrate correnti della precedente tabella, si presenta il seguente prospetto, integrato con il preventivo di esercizio.

2003/2002 **Ricavi** (valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2003	Cons. 2002	Diff. ass.	Diff. %	Prev. 2003	Diff. Ass.	Diff. %
Contributo piano attività	56.288	57.930	-1.642	-2,8	75.873	-19.585	-25.8
Progetto Fesr	8	0	8		0	8	
Altre assegnazioni	1.759	2.531	-773	-30.5	700	1.059	151.2
Contributo sett. Agro alim.	1.426	798	629	78.8	1.400	26	1.9
Contributi ditte	23.450	26.814	-3.364	-12.5	25.232	-1.783	-7.1
Contributi Regioni	2.666	4.128	-1.462	-35.4	1.660	1.006	60.6
Contributi altri enti	9.367	4.889	4.478	91.6	7.249	2.118	29.2
Altri ricavi prom.li (1)	460	721	-261	-36.2	0	460	
TOTALE PROMOZIONALE	95.425	97.811	-2.386	-2.4	112.114	-16.690	-14.9
Corrispettivi servizi (2)	10.674	7.608	3.066	40.3	9.117	1.557	17.1
Proventi finanziari (3)	6.448	8.216	-1.768	-21.5	4.415	2.033	31.5
Contributo SINCE	417	515	-98	-19	661	-244	-36.9
Rimanenze finali	156	217	-61	-28.1	0	156	
Contributo funzionamento	114.639	124.139	-9.500	-7.6	114.639	0	0
TOTALE ISTITUZIONALE	132.333	140.695	-8.362	-5.9	128.832	3.501	2.7
TOTALE	227.757	238.506	-10.749	-4.5	240.946	-13.189	-5.5

(1) Proventi e sopravvenienze attive promozionali
(2) Segue tabella analitica
(3) comprende proventi finanziari, diversi, sopravvenienze attive istituzionali

2003/2002 **Corrispettivi per servizi** (valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2003	Cons. 2002	Diff. ass.	Diff. %	Prev. 2003	Diff.	Diff. %
Assistenza	5.287	6.642	-1.355	-20.4	6.110	-823	-13.5
Informazione	47	61	-14	-22.3	40	7	18.5
Promozione	2.010	501	1.509	301.2	50	1.960	3920.5
Controlli tecnico agricoli	3.329	404	2.925	723.9	2.917	412	14.1
TOTALE	10.674	7.608	3.066	40.3	9.117	1.557	17.1

[54] Si ricorda che i ricavi comprendono, oltre alle entrate correnti, le rimanenze finali e le sopravvenienze attive d'esercizio, poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

Sul versante dei ricavi totali, il confronto preventivo-consuntivo 2003 presenta uno scostamento totale in negativo di € 13.189 mila, con una differenza negativa del 5,5%; tuttavia, mentre risultano soprastimate le entrate di assegnazioni promozionali (€ 16.690 mila), il totale istituzionale registra uno scostamento in positivo di € 3.501 mila.

In tale ambito, il volume dei ricavi di vendita istituzionali ha fatto registrare un consistente aumento, sia in rapporto al preventivo (€ 10.674 mila contro i previsti € 9.117 mila; +17,1%), sia rispetto all'anno precedente (€ 10.674 mila contro i precedenti € 7.608 mila; +40.3%); su tale risultato positivo ha un ruolo preminente la convenzione con l'AGEA (ex AIMA) in tema di controlli orto-frutticoli.

Nel 2003, il volume complessivo dell'attività promozionale si attesta a € 95.425 mila e registra, in valori assoluti, una diminuzione di € 2.386 mila, pari al 2,4%. Sempre dall'esame dei ricavi, per i contributi promozionali da terzi[55], risulta un andamento eterogeneo nelle sue diverse componenti rispetto alle previsioni: si segnala, in particolare, uno scostamento in negativo di € 1.783 mila (il 7.1%) per i contributi da ditte, come conseguenza del minore investimento promozionale.

Per quanto però riguarda le attività promozionali in collaborazione con le Regioni a seguito degli accordi di programma, nel 2003 il volume complessivo aumenta rispetto alle previsioni, passando da € 1.660 mila ad € 2.666 mila (+60,6%). Al riguardo, occorre precisare che la realizzazione delle iniziative inserite negli accordi stessi, subisce di fatto, a seguito della loro particolare tempistica autorizzativa ed attuativa, uno slittamento temporale di almeno un anno.[56]

A riprova della complessità di tale procedura, anche il Ministero delle Attività Produttive, nella nota del 3 agosto 2004 – con cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2003 – ha sottolineato la necessità che i soggetti partner dell'Istituto

---

[55] Comprendono i contributi delle ditte, delle regioni e di altri enti.

[56] Mediante gli accordi di programma (vedi Cap. 7.4) le azioni promozionali sono finanziate in parti uguali dal Ministero Commercio Estero e dalla Regione, dando luogo ad una significativa collaborazione a vantaggio del "Sistema Paese" ed ad una sinergia finanziaria: l'ICE in seguito, quale organo tecnico preposto alla realizzazione delle iniziative, stipula una Convenzione con le varie Regioni, che regola l'attuazione dei progetti congiunti scaturiti da accordi di programma.

(Regioni ed associazioni in particolare) mantengano una stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative, che, comunque, non potranno andare oltre il secondo anno dalla stipula.

Parimenti in netto aumento l'attività privatistica, sia su commissione delle aziende che di altri organismi, la quale ha registrato un aumento del 91,6% rispetto all'anno precedente e di un più realistico 29,2% rispetto alle previsioni.

8.3.2 Le Spese

Le spese complessive dell'Ente sono ripartite in spese correnti e spese in conto capitale[57], (seguendo la ripartizione della disciplina pubblicistica), i cui importi sono analiticamente evidenziati nelle seguenti tabelle.

2003/2002 **Spese correnti** (in migliaia di euro)

Denominazione	2003	%	2002	%
Spese per gli organi dell'Ente	572	0.4	487	0.2
Oneri per il personale in attività di servizio	82.496	40.0	86.380	39.6
Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi	117.324	56.9	120.879	55.5
Trasferimenti passivi	499	0.2	525	0.2
Oneri finanziari	6	0	6	0
Spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari	5.116	2.5	9.370	4.3
Totale spese correnti	206.013	100	217.647	100

2003/2002 **Spese in conto capitale** (in migliaia di euro)

Denominazione	2003	%	2002	%
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari			209	1.7
Acquisizione immobilizzazioni tecniche			554	4.5
Impianti - macchine ed attrezzature			92	0.7
Acquisizione partecipazioni azionarie	50	0.4	-222	-1.8
Aumento immobilizzazioni immateriali	2.524	21.2	4.573	37.6
Concessione crediti	4.899	41.2	2.975	24.5
Depositi cauzionali	243	2.1	104	0.8
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	4.167	35.1	3.899	32.0
Totale spese in conto capitale	11.883	100	12.184	100

[57] Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità dello Stato, sono state inserite nel prospetto di raccordo del bilancio con la contabilità generale dello stato alcune voci di rettifica, presenti negli allegati al bilancio.

2003	
Entrate correnti	222.847
Entrate c/capitale	2.757
Totali	225.604
2003	
Spese correnti	206.013
Spese c/capitale	11.883
Totali	217.896
Avanzo finanziario di competenza	7.708

Il risultato di immediata evidenza per il 2003 è rappresentato dalla contrazione di tutte le spese correnti (ad eccezione di quelle sostenute per gli organi istituzionali), che ha determinato un risparmio di € 11.634 mila (-5,3%), raggiunto attraverso un costante sforzo di attenzione al contenimento di costi non obbligatori. La contrazione del costo del personale è stata tuttavia in parte compensata dall'intervenuto rinnovo contrattuale del comparto degli enti pubblici non economici, che ha limitato il risparmio su tale voce.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 n°15/16 del codice civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(in migliaia di euro)

Organi sociali	2003	2002	Diff. val. ass.	Diff. %
Presidente (1)	204	151	53	35,36
Collegio dei Revisori	95	48	47	97,69
Consiglio di Amministrazione	127	159	-32	-19,98
Comitato Consultivo	14	12	2	16,75
Rimborso spese viaggio organi sociali	131	116	15	13,22
Spese varie funzionamento organi	1	1	0	
Totale	572	485	85	17,57

1) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, gli oneri previdenziali ed i gettoni di presenza.

Per una migliore identificazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2003, si rappresentano i costi di produzione, suddivisi tra attività istituzionale (comprendente anche le residue spese per il progetto SINCE) ed attività promozionale, nonché tra le tre reti di articolazione dell'Istituto (Sede, Rete Italia ed Estero).

2003/2002 Costi della produzione (in migliaia di euro)

Categorie	2003	2002	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	2.496	3.121	-625	-20,02
Prestazioni di servizi	115.401	120.880	-5.479	-4,75
Costo del lavoro	87.551	90.271	-2.720	-3.11
Altri costi	19.690	24.217	-4.527	-22,99
TOTALE COSTI	225.138	238.489	-13.351	-5.93

Relativamente ai costi di produzione, si registra di nuovo un diffuso decremento, con percentuali comunque ridotte, malgrado gli sforzi di contenimento adottati, sulle voci prestazioni dei servizi e costo del lavoro.

I dati complessivi della riportata tabella vanno quindi disaggregati tra costi istituzionali (comprendenti il progetto SINCE[58]) e costi promozionali.

2003/2002 Costi istituzionali e promozionali (in migliaia di euro)

Categorie	2003	2002	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	1.798	1.879	-81	-4.31
Prestazioni di servizi	88.874	90.925	-2.051	-2.26
Costo del lavoro	4.571	4.946	-375	-7.58
Altri costi promozionali	181	61	120	196.72
TOTALE COSTI PROMOZIONALI	95.424	97.811	-2.387	-2.44
Acquisto beni	698	1.242	-544	-43.80
Prestazioni di servizi	26.527	29.955	-3.428	-11.44
Costo del lavoro	82.980	85.325	-2.345	-2.75
Altri costi istituzionali	19.509	24.156	-4.647	-19.24
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	129.714	140.678	-10.964	-7.79
TOTALE COSTI	**225.138**	**238.489**	**-13.351**	**-5.60**

Sul versante dei costi istituzionali, depurati dai costi vivi riguardanti la realizzazione delle iniziative promozionali, che sono funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato di esercizio, pareggiandosi per uguali importi fra costi e ricavi, si registra una variazione in diminuzione del 7,8%, ascrivibile all'andamento delle voci "acquisto di beni" (-43,8%), "prestazioni di servizi" (-11,4%) e "costo del lavoro" (-2,7%).

Anche la voce "altri costi"[59] evidenzia una riduzione del 19,2%.

[58] Nell'esercizio 2003 sono state contabilizzate esclusivamente le quote di ammortamento relative agli investimenti effettuati negli anni precedenti.